VERIFICHE E VALUTAZIONE

**TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

Le prove di verifica sono sempre congrue nel numero stabilito dai dipartimenti, multiformi e orientate a considerare la validità del piano di apprendimento/formazione adottato e a mettere in luce attitudini, conoscenze, abilità e competenze degli allievi. Si considerano le seguenti varietà tipologiche da proporre anche attraverso DAD/DID (Google classroom):

**- test d’ingresso diagnostici**

**- attività di ascolto ed esposizione orale**

**- esercizi di lettura, comprensione e analisi dei testi e delle strutture**

**-performance di letture o esposizione**

**- attività di problem solving**

**- questionari a risposta multipla, aperta e/o chiusa**

**- elaborati scritti relativi a varie tipologie testuali**

**- debate, forum, conversazioni**

**- lavori di gruppo in cooperative learning**

**- attività di manipolazione**

**- attività tecnico-pratiche**

**- esibizioni musicali, artistiche e sportive**

**- compiti di realtà o autentici:** disciplinari, interdisciplinari, pluridisciplinari

**- prove comuni:** alla fine dei due quadrimestri

**- tabelle e domande guida per l’autovalutazione, l’autocorrezione e l’autorientamento**

**- osservazione diretta e sistematica degli alunni durante il lavoro.**

**COMPITI E LAVORO ASSEGNATO PER CASA**

I compiti a casa costituiscono forme di esercitazione valide per le verifiche che gli alunni svolgono compatibilmente con altri impegni scolastici pomeridiani. I docenti calibrano le consegne in relazione alle potenzialitàindividuali rilevate alleggerendo eventualmente il carico durante i tempi di riposo in relazione alle festività. I compiti assegnati sono quotidianamente trascritti sul registro online, in modo che risulti consultabile ogni giorno l’attività didattica.

**TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE**

Il Collegio docenti, pienamente consapevole dei cambiamenti in atto nel processo di istruzione e formazione e della normativa ministeriale di riferimento in termini di valutazione (**Legge 169/2008: certificazione e voto numerico; DM. 254/2012: certificazioni e indicazioni; D.P.R. n.80 dell’8 marzo 2013 – Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione; Decreto legislativo attuativo n.62 del 13 aprile 2017 *della legge 13 luglio 2015, n.107;* DM. 741/2017: esame di stato conclusivo del I ciclo d’istruzione; Nota 1865 *del 10.10.2017 sulla valutazione del I ciclo; MIUR -AOOGABMI.REGISTRO DECRETI.R.0000011.16-05-20: Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti; MIUR-AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE. U.0000699.06-05-21: Valutazione periodica e finale nelle classi intermedie. Primo e secondo ciclo di istruzione*)** garantisce **uniformità** di criteri nella valutazione periodica e finale di ogni singolo alunno e si regola sulla base di descrittori e livelli condivisi.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

**INFANZIA**

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini si realizza attraverso l’osservazionesistematica dei comportamenti messi in atto da ciascuno in situazioni di giocolibero e/o guidato come capacità di **rispettare le regole della vita scolastica** nelle attività individuali e collettive; **consapevolezza del sé e relazionalità** come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l’ambiente**; attenzione e partecipazione** come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; **impegno** come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività portando a termine le consegne date; **autonomia** come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

**PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

**L’art.1, comma 3 del D.Lgs n. 62** specifica che la valutazione del comportamento *si riferisce allo sviluppo delle* ***competenze di cittadinanza****. Lo* ***Statuto delle studentesse e degli studenti****, il* ***Patto educativo di corresponsabilità*** *e* ***i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche*** *ne costituiscono i riferimenti essenziali.*

**Limitatamente alla scuola primaria e secondaria di 1° grado,** **la valutazione del comportamento** viene rilevata collegialmente sulla base di precisi indicatori e descrittori, ed è espressa con un giudizio sintetico, come stabilito dal **D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017 art. 2 comma 5*.*** considerando: frequenza, rispetto delle regole, rispetto dell’ambiente scolastico e del materiale didattico, consapevolezza del sé e relazionalità.

E’ opportuno precisare che ogni docente **si impegna a ricercare** tutti i metodi e le strategie **per creare** in classe un clima armonico e **per recuperare** con amorevole autorevolezza anche gli allievi più indisciplinati. Si ritiene indispensabile **la collaborazione con le famiglie** per rilevare, soprattutto, cause di comportamenti censurabili e trovare adeguate soluzioni o *determinare iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi (D.Lgs n.62 art.1, comma 4)*.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

**INFANZIA**

Secondo le **nuove Indicazioni Nazionali** la valutazione assume per la scuola dell’infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata in itinere attraverso: **l’osservazione occasionale**, in riferimento ai momenti e situazioni particolari che necessitano di essere adeguatamente analizzati; **l’osservazione sistematica** in tempi predefiniti e a cadenza periodica per una raccolta nel tempo di elementi utili a comprendere e valutare i processi di sviluppo e i contesti educativo-didattici; l’individuazione **dell’ambito d’indagine**; la predisposizione e/o **selezione di strumenti ritenuti idonei** per l’osservazione da effettuare (elaborati grafici, schede strutturate, prove di realtà); la registrazione e l’analisi dei dati raccolti.

Al termine del triennio per ogni alunno viene compilata una scheda di passaggio contenente le informazioni significative sul livello di maturazione.

**PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO**

Come recita il **D.Lgs. n. 62 art.1, comma 1**: *la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni…ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo…documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione.* Rappresenta, quindi per il docente, una **verifica del processo di insegnamento- apprendimento** favorendo il bilancio critico degli interventi didattici portati a termine, regolandoli o rimodulandoli.

**L’Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020**, ha individuato, per la **scuola primaria**, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. **Il voto, dunque, viene sostituito con una descrizione** autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Pertanto sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

La **scuola secondaria** mantiene, invece, il **voto numerico** espresso in decimi come stabilito dal **decreto legge 137 del 1 settembre 2008** e dal **D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017 art. 2 comma 1*.***

La valutazione, per ogni alunno, è **oggettiva** relativamente alla prove assegnate, **soggettiva**, in quanto personale e individuale. E’ evidente, allora, che il rendimento di ciascun alunno è valutato indipendentemente e non dal confronto dei risultati raggiunti dagli altri alunni all’interno della classe.

**Il processo** di valutazione tende ad evitare i ‘’*bias valutativi’’* ovvero i condizionamenti afferenti la componente soggettiva del docente legati a pregiudizi - come l’errore di genere o l’effetto alone - ad aspettative, ad effetti di severità o indulgenza, ad errori valutativi per autorappresentazione o contrasto e per tendenza centrale.

**La valutazione**  si articola nelle seguenti fasi:

1. la ***valutazione iniziale*** si colloca ad inizio d’anno scolastico nelle classi in entrata o per gli alunni di nuovo inserimento, attraverso test d’ingresso. Ha una funzione ***diagnostica*** e fornisce notizie per stabilire i livelli di partenza in termini di competenze, conoscenze e abilità delle singole discipline e considera le caratteristiche socio-ambientali, comportamentali e gli stili cognitivi. Tale valutazione risulta utile ai fini della programmazione delle attività educative e didattiche da realizzare durante l’anno, tiene conto delle informazioni ricevute dai docenti delle classi ponte e viene aggiornata sulla base dell’evoluzione degli apprendimenti. Si specifica che tale valutazione può essere utilizzata anche in altre classi da nuovi docenti e, come predetto, per nuovi alunni e viene sempre esplicitata ai ragazzi attraverso numeri o percentuali, ma non è considerata nella media quadrimestrale.
2. la ***valutazione periodica e formativa in itinere*** si pone come fase riflessiva del processo di insegnamento-apprendimento, viene utilizzata durante l’anno scolastico per dichiarare agli allievi il reale livello di prestazione e per fornire ai docenti elementi di regolazione della propria azione didattica. Gli allievi vengono guidati a sviluppare l’autovalutazione e l’autorientamento e a ripensare agli errori per migliorarsi con l’adozione di strategie mirate. In questo contesto si rivela fondamentale anche ***la valutazione proattiva*** che riconosce e gratifica i progressi sollecitando la motivazione.
3. la ***valutazione intermedia*** si esplicita attraverso il commento dei voti e dei giudizi alla presenza dei genitori, durante i colloqui fissati a Dicembre ed ad Aprile, per esaminare congiuntamente la situazione individuale formativa e concordare eventuali strategie d’intervento personalizzate per il recupero sul piano cognitivo e motivazionale. *(DLgs n.62 art.1, comma2)*
4. la ***valutazione finale e sommativa*** viene espressa a fine quadrimestre e a fine anno scolastico ed ha la funzione di redigere un bilancio complessivo dell’apprendimento legato ai traguardi raggiunti nelle singole discipline, nelle attività alternative alla religione cattolica, in quelle finalizzate all’ampliamento dell’offerta formativa (es. PON) e all’ambito di Cittadinanza e Costituzione in una visione più ampia e con l’intervento dei docenti di sostegno e di religione *(DLgs n.62 art.2 commi 3, 4, 6,7; art.6 comma 4)*, ferma restando la validità dell’anno scolastico*(art.5 comma 1,2,3).* In ottemperanza alla **legge 20 agosto 2019** si aggiunge anche l’insegnamento di Educazione Civica. A tal fine si tengono presenti non solo i livelli di prestazione raggiunti ma, attraverso un’attenta osservazione sistematica, anche **gli aspetti relativi al processo di apprendimento** che valorizzano i percorsi: la realtà socio-culturale, i bisogni educativi speciali, i livelli di partenza, lo stile cognitivo, il metodo di studio, la motivazione, l’interesse, l’impegno la partecipazione, la corresponsione alle consegne, l’utilizzo del materiale, la frequenza alle attività, i progressi anche minimi in relazione a valori acquisiti, emozioni e sentimenti esplicitati.
5. Accompagna i voti di fine quadrimestre **la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto** *(DLgs n.62 art.2)* in termini di iniziativa personale, impegno, partecipazione, interesse, collaborazione, apprendimento permanente, metodo di studio, autonomia e responsabilità, autovalutazione, progressi registrati rispetto alla situazione di partenza e alla fine l’ammissione/non ammissione alla classe successiva.
6. **Il livello globale di maturazione alla fine del triennio** viene definito sulla base dei medesimi descrittori che accompagnano il voto di ammissione agli esami di stato a cui si aggiunge alla fine l’ammissione/non ammissione alle prove e indicazioni di orientamento al nuovo corso di studi.

Le valutazioni finali e sommative degli apprendimenti e del comportamento sono effettuate collegialmente dai Consigli **di Intersezione/Interclasse/Classe** presieduti dal Dirigente Scolastico o dal sostituto designato.

**In regime di Didattica a distanza/Didattica digitale integrata** si compila per ciascun alunno la **Griglia di osservazione-rilevazione delle competenze DAD/DDI** e nei casi di recupero **il PAI-**Piano di apprendimento individualizzato **e il PIA-**Piano di integrazione degli apprendimenti(NOTA MIUR prot. 279 dell’8 marzo 2020; MIUR -AOOGABMI.REGISTRO DECRETI.R.0000011.16-05-20). Ogni dipartimento, inoltre, stabilisce parametri di valutazione formativa periodica propri mentre la valutazione finale degli apprendimenti tiene conto non solo dei parametri evidenziati sopra, ma anche di elementi di osservazione, competenze di riferimento, indicatori, descrittori e livelli condivisi per i tre ordini di scuola. Si veda la cartella relativa alla valutazione DDI.

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

Nel rispetto del decreto legislativo **n. 62 art.1, comma 2**: *la valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la* ***personalizzazione dei percorsi*** *e con le* ***Indicazioni Nazionali*** *per il curricolo e le Linee guida in conformità con* ***i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti*** *e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa.*

**In ottemperanza alla trasparenza (D.L. 13 marzo 2013, n.33; D.L. n.62 art.1, comma 5)** i criteri di valutazione sono sempre opportunamente esplicitati agli alunni e le famiglie vengono informate periodicamente sugli esiti raggiunti in tutte le discipline attraverso il registro elettronico. Alla fine dei due quadrimestri viene inoltrata anche una scheda personale corredata di voti, di giudizi per obiettivi e globali dei processi formativi e di comportamento.

Per la **Scuola Secondaria di I grado** viene deciso di avvalersi di una scala decimale da 4 a 10, ove l’attribuzione del voto 4 sia corrispondente al livello delle insufficienze gravi. Per quanto riguarda le singole verifiche e valutazioni periodiche delle varie discipline, sia orali che scritte, è possibile, in via eccezionale, attribuire il voto 3 o il giudizio *Non classificato* con relativo abbassamento della media conseguita, a discrezione del docente, quando si registri il rifiuto della verifica da parte dell’alunno o la totale assenza di risposte ai quesiti.

**La frequenza** è ritenuto aspetto fondamentale per innalzare o abbassare il voto a discrezione dei singoli docenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione.

**L’Istituto,** nell’ambito dell’autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie e interventi per il miglioramento del comportamento e degli apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**

I docenti incaricati dell’**Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) e di attività̀ alternative all’IRC** partecipano alla valutazione degli studenti nei team della scuola primaria e nei consigli di classe della scuola secondaria. La valutazione è espressa da **giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Sufficiente, Non Sufficiente)** sulla base di descrittori stabiliti dai docenti.

I docenti che svolgono **attività e insegnamenti per gruppi di alunni, nell’ambito di progetti finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa**, devono fornire elementi conoscitivi ai consigli di classe, in merito al profitto riportato. Es. attività̀ di potenziamento, corsi PON, ecc.

Sono oggetto di valutazione periodica e finale anche le attività̀ svolte nell’ambito **dell’Educazione** **civica con l’attribuzione di giudizi (primaria), con voto in decimi (seconda I grado)** nel rispetto del Curricolo elaborato dalla Commissione preposta. Il docente coordinatore acquisisce dai colleghi delle discipline coinvolte gli elementi valutativi per assegnare a ciascun discente il giudizio o il voto cumulativo in decimi.

**I docenti di sostegno** partecipano alla valutazione di tutti gli alunni appartenenti alle classi in cui sono assegnati e contitolari.

**VERIFICHE E VALUTAZIONE ALUNNI CON BES**

In merito agli alunni DA/DES/DSA/STRANIERI certificati, non certificati o segnalati dai Consigli di classe/interclasse/intersezione si farà riferimento a quanto stabilito nei PEI/PDP.

Si veda **l’ALLEGATO 7** per tutte le schede inerenti Verifiche e Valutazione